

## 26 domande controverse sugli imballaggi in plastica e le possibili risposte

### 1. **Le materie plastiche si basano sulle risorse fossili: questo è futuribile?**

Della quantità di greggio totale estratta, solo una piccolissima percentuale a una cifra viene usata per la produzione di materie plastiche. Tuttavia, è un dato di fatto che le risorse fossili del nostro pianeta sono limitate. È importante usare queste risorse in modo responsabile e riutilizzarle il più a lungo possibile nell'ottica di un'economia circolare. Il riciclaggio degli imballaggi in plastica usati permette tutto questo. Le cosiddette materie plastiche su base biologica sono prodotte a partire da materie prime rinnovabili, come ad esempio i rifiuti agricoli, e rappresentano un'alternativa futuribile.

### 2. **Le materie plastiche su base biologica sono "migliori" per l'ambiente?**

Le materie plastiche su base biologica sono prodotte a partire da materie prime rinnovabili, che possono essere rappresentate ad esempio dai rifiuti agricoli o alimentari. Le comuni materie plastiche si basano invece sulle risorse fossili come il petrolio e il gas naturale. L'impiego di materie plastiche su base biologica protegge quindi le risorse fossili del nostro pianeta. È importante che nella produzione vengano usate materie prime che non siano in concorrenza con la produzione di alimenti.

### 3. **Molti imballaggi sono superflui e non dovrebbero essere usati.**

Questa affermazione è vera solo in parte. In realtà, molti prodotti hanno bisogno di imballaggi funzionali. Gli imballaggi in plastica proteggono i prodotti dai danni durante il trasporto, rendono possibile un magazzinaggio igienico e prolungano in molti casi la durata dei prodotti. Potete provare molto semplicemente a casa: mettete in frigorifero un cetriolo confezionato nella pellicola e uno non confezionato. Vedrete che il cetriolo confezionato rimane fresco per molti più giorni rispetto a quello non confezionato. Questo vale anche per molti altri alimenti - gli imballaggi sono quindi un componente importante nella lotta contro lo spreco di alimenti. Gli effetti sull'ambiente degli imballaggi sono solo una frazione di quelli generati dalla produzione e dallo spreco di alimenti.

### 4. **ALPLA produce delle cialde da caffè compostabili. Perché non si usa questo materiale anche per gli altri imballaggi?**

Questa materia prima derivante dai gusci dei semi di girasole (Golden Compound green) è adatta solo a determinate tecnologie di produzione alla luce delle sue caratteristiche. Non sarebbe ad esempio possibile usarla per produrre una bottiglia di acqua minerale. I nostri esperti controllano sempre con precisione quale materia plastica è adatta a quale prodotto. Il materiale compostabile è usato per le cialde da caffè per un semplice motivo: dopo l'uso, i fondi di caffè rimangono nella cialda. Con il compostaggio, il tutto si trasforma quindi in humus.

### 5. **Le bottiglie di carta, in futuro, saranno un'alternativa sostenibile agli imballaggi in plastica?**

L'adeguatezza o la necessità del materiale dipende sempre dal prodotto che l'imballaggio deve contenere. Ogni prodotto ha diversi requisiti in termini di durata, protezione dagli influssi ambientali o trasporto. Il nostro compito è quello di sviluppare la soluzione di imballaggio migliore e, allo stesso tempo, più sostenibile per i rispettivi requisiti. In futuro, le bottiglie di carta potrebbero essere una di queste soluzioni. Molti prodotti, tuttavia, richiederanno ancora a lungo, se non per sempre, degli imballaggi di plastica.

### 6. **Vetro, carta e metallo non sono alternative migliori alla plastica?**

Ci sono delle ricerche scientifiche che dimostrano il contrario. I cosiddetti bilanci ecologici valutano gli effetti ambientali dei materiali di imballaggio. Gli imballaggi in plastica sono molto leggeri e tuttavia funzionali, nella maggior parte dei casi possono essere riciclati molto bene e hanno nel complesso dei bassi effetti sull'ambiente se non sono gettati sconsideratamente nella natura. Pertanto, gli imballaggi in plastica presentano spesso dei bilanci ecologici migliori rispetto alle bottiglie di vetro, agli imballaggi per bevande di carta o ai brattatoli di metallo.

**7. Perché la plastica è un materiale sostenibile per gli imballaggi?**

Gli imballaggi in plastica sono molto leggeri, infrangibili e consentono un trasporto sicuro e igienico dei prodotti. Il peso ridotto risparmia emissioni di gas serra durante il trasporto. ALPLA collabora a fianco dei clienti nelle cosiddette fabbriche in-house, che presentano degli ulteriori vantaggi per l'ambiente. Molti imballaggi in plastica dalla forma stabile possono essere inoltre riciclati molto bene e con un impiego di energia ragionevole.

**8. Gli argomenti a favore della plastica ovvero degli imballaggi in plastica rappresentano un ecologismo di facciata - cos'avete da dire al riguardo?**

La plastica non deve temere il confronto con le alternative come il vetro o il metallo. Tuttavia, alla luce del massiccio inquinamento ambientale, la plastica è sotto attacco. È importante che tutti i materiali di imballaggio siano valutati sulla base dei fatti e non delle emozioni. La plastica è un materiale sostenibile se è usata in modo responsabile e se viene reimmessa nel ciclo di produzione dopo l'uso. Il materiale non deve in nessun caso essere gettato in modo scriteriato nella natura. A tale fine, anche in futuro investiremo molto sul tema del riciclaggio e sui nostri impianti di riciclaggio di proprietà.

**9. Perché gli imballaggi in plastica non vengono semplicemente vietati, risolvendo così molti problemi?**

In questo modo si genererebbero invece dei nuovi problemi. I materiali alternativi come il vetro o il metallo, infatti, sono spesso altrettanto problematici per il clima o hanno altri punti deboli e, in ogni caso, non dovrebbero essere gettati nell'ambiente. Sarebbe molto più importante che in tutto il mondo ci si impegnasse per avere infrastrutture di raccolta e riciclaggio degli imballaggi in plastica e dei prodotti e che tutti i settori mettessero in piedi un'economia circolare funzionante.

**10. I divieti degli imballaggi, ad esempio delle cosiddette materie plastiche monouso, hanno senso?**

Piuttosto che imporre divieti, si dovrebbe pensare a come incentivare l'innovazione. La politica è chiamata a creare condizioni quadro chiare, in modo che le imprese investano miratamente nelle tecnologie giuste e possano contribuire a mettere in piedi un'economia circolare funzionante.

**11. Gli imballaggi riusabili non sono molto più ecologici degli imballaggi monouso?**

Non è possibile generalizzare. Un bilancio ecologico per i materiali di imballaggio ha addirittura dimostrato che le bottiglie monouso con un'alta quota di materiale riciclato hanno effetti minori sull'ambiente delle bottiglie riusabili di vetro. Un fattore importante per i recipienti riusabili è la distanza di trasporto. Le bottiglie di vetro sono molto più pesanti delle bottiglie di plastica e causano maggiori emissioni di gas serra durante il trasporto. Le bottiglie riusabili, inoltre, percorrono spesso delle distanze maggiori per il lavaggio, il nuovo imbottigliamento e il ritorno ai punti vendita. Il processo di lavaggio richiede l'uso di sostanze chimiche, a loro volta dannose per l'ambiente.

**12. Gli imballaggi in plastica contengono sostanze velenose o nocive?**

No, ALPLA non utilizza sostanze nocive durante la produzione degli imballaggi in plastica. I nostri stabilimenti produttivi rispettano le norme vigenti e sono sottoposti a regolari controlli. Le norme sono particolarmente severe per gli imballaggi destinati ad alimenti e bevande.

**13. Perché così tanta plastica finisce in mare?**

Purtroppo, in molti Paesi, non ci sono infrastrutture adatte alla raccolta, alla differenziazione e al riciclaggio degli imballaggi e/o dei prodotti usati. Pertanto, i rifiuti vengono gettati sconsideratamente nella natura e finiscono quindi nei mari del mondo attraverso i fiumi. Una parte notevole della plastica nei mari del mondo proviene da dieci fiumi (otto dei quali in Asia, due in Africa). Proprio in questo campo ALPLA vuole impegnarsi e investire in impianti di riciclaggio e sistemi di raccolta anche in queste regioni.

#### **14. Cosa fa ALPLA contro l'inquinamento dei mari causato dai rifiuti di plastica?**

ALPLA si impegna attivamente e passivamente. Da un lato sostiene finanziariamente le organizzazioni che si impegnano nella lotta contro l'inquinamento dei mari. Dall'altro incentiva massicciamente il potenziamento delle proprie attività di riciclaggio in tutto il mondo. Realizza progetti interni come "Zero Pellet Loss" e contribuisce inoltre all'aumento della consapevolezza a livello sociale. Le materie plastiche usate hanno un valore e non devono essere trattate come rifiuti inutili. Il presupposto perché questo venga compreso è l'informazione dei consumatori e la presenza della necessaria infrastruttura per la raccolta e la differenziazione dei materiali.

#### **15. Quanto tempo è necessario perché la plastica marcisca nella natura?**

La plastica non è biodegradabile e non marcisce. Nel corso degli anni si decompone nella natura nei suoi singoli componenti. Ci sono delle stime in merito al tempo necessario perché questo accada. Una busta di plastica galleggia da 10 a 20 anni sul mare, un recipiente di polistirolo ha bisogno di 50 anni per dissolversi. Una bottiglia PET si decompone in 450 anni, una lenza in 600 anni. Alla fine, il punto è sempre lo stesso: gli imballaggi e gli altri prodotti in plastica devono essere smaltiti correttamente e non devono essere gettati nell'ambiente.

#### **16. Le materie plastiche hanno effetti negativi sullo sviluppo del clima?**

Sempre più persone credono erroneamente che la rinuncia agli imballaggi in plastica protegga il clima. Spesso è tuttavia proprio il contrario: il divieto o la rinuncia alla plastica porterebbe all'uso di altri materiali, che avrebbero degli effetti peggiori sul clima.

Rispetto alle grandi cause di generazione di CO<sub>2</sub> - come ad esempio il trasporto o la produzione di alimenti - il contributo degli imballaggi in plastica al cambiamento climatico è molto limitato.

L'atteggiamento di alcuni consumatori è quindi piuttosto bizzarro. La rinuncia alle buste di plastica viene ritenuta un contributo importante per vivere rispettando il clima, ma allo stesso tempo non si rinuncia ai lunghi viaggi in aereo.

#### **17. Quanti imballaggi in plastica usati sono effettivamente riciclati?**

Alla luce dei dati dell'Unione europea, nell'anno 2016 è stato riciclato il 42 per cento di tutti gli imballaggi, mentre nell'anno 2005 era stato riciclato solo il 24 per cento. Le materie plastiche usate sono secondo il nostro punto di vista un materiale eccellente, che dovrebbe essere differenziato e riciclato con un'attenzione ancora maggiore. ALPLA sostiene questo obiettivo in tutto il mondo con i propri impianti di riciclaggio e con le cooperazioni.

#### **18. Perché non è possibile riciclare tutti gli imballaggi usati? Come è possibile migliorare/cambiare la situazione?**

Nello sviluppo di nuovi imballaggi vengono seguiti i principi "Design for Recycling". I nostri esperti prestano attenzione fin dall'inizio del ciclo di vita al fatto che gli imballaggi in plastica siano adatti al meglio al riciclaggio. Spesso sono problematici gli imballaggi in materiali compositi o in pellicole multistrato. Questi possono essere riciclati solo con grandi costi. Anche per questo abbiamo già delle risposte e abbiamo sviluppato una confezione di ricarica in HDPE riciclabile al 100 per cento.

#### **19. Alpla impiega solo materiale riciclabile o sono usate anche materie plastiche non riciclabili?**

Il nostro obiettivo è quello di fare in modo che entro il 2025 tutti gli imballaggi da noi prodotti siano riciclabili al cento per cento. Le tipologie di plastica da noi impiegate - in gran parte PET (54%)\* e HDPE (39%)\*, in misura notevolmente minore PP e LDPE - sono sostanzialmente molto ben riciclabili. Tuttavia, nelle cose umane esiste sempre un potenziale di miglioramento: ad esempio nel caso in cui le bottiglie e i tappi siano composti da materiali diversi o in cui siano impiegati degli additivi che potrebbero peggiorare la qualità dei materiali riciclati. Con il concetto coerente di "Design for Recycling", nei prossimi anni ottimizzeremo le nostre soluzioni di imballaggio in questo campo.

[\*Numeri relativi al 2020, quota del consumo totale di materiale]

**20. Cosa fa il riciclaggio della plastica per l'ambiente? Ha qualche tipo di utilità?**

Il riciclaggio chiude il cerchio e impedisce che gli imballaggi in plastica finiscano nell'ambiente. Con i materiali riciclati vengono prodotti nuovi imballaggi e vengono quindi protette le risorse fossili e rinnovabili usate quali materiali di base per le materie plastiche. Inoltre, il riciclaggio offre un contributo notevole alla protezione del clima. Le materie plastiche riciclate producono fino al 90 per cento in meno di emissioni di gas serra rispetto alle merci nuove.

**21. Perché molti rifiuti di plastica vengono inceneriti?**

I rifiuti di plastica dovrebbero essere inceneriti solo se il riciclaggio meccanico o chimico non è praticabile dal punto di vista ecologico ed economico. La termovalorizzazione dei rifiuti è in questo caso migliore rispetto al conferimento in discarica, in quanto in questo modo viene sfruttata almeno l'energia calorica delle materie plastiche sotto forma di calore. Il conferimento in discarica dovrebbe essere assolutamente evitato. Con il potenziamento in tutto il mondo degli impianti di riciclaggio e con il crescente miglioramento delle tecnologie di differenziazione e riciclaggio, la quota di riciclaggio continua tuttavia ad aumentare.

**22. Le materie plastiche riciclate sono sicure o sono un rischio per la salute?**

Per la produzione degli imballaggi impieghiamo solo materiali autorizzati. Gli imballaggi per gli alimenti e le bevande, in particolare, sono soggetti a norme molto severe, che valgono ovviamente anche per i materiali riciclati. ALPLA e i partner esterni controllano regolarmente la qualità.

**23. Gli imballaggi in materie plastiche riciclate sono più ecologici? Perché?**

Gli imballaggi con un'alta quota di materie plastiche riciclate hanno meno effetti sull'ambiente, come dimostrano le ricerche scientifiche. Il motivo è che la produzione di materiali riciclati genera meno emissioni di gas serra rispetto alla produzione di merci nuove. Questo ha degli effetti molto positivi sul bilancio ecologico degli imballaggi con delle alte quote di riciclato.

**24. Perché non è possibile produrre tutti gli imballaggi con il 100 per cento di materie plastiche riciclate?**

Ci sono già degli imballaggi - ad esempio per le acque minerali o per i detersivi - composti al 100 per cento da materie plastiche riciclate. Tuttavia, le quote di riciclaggio non sono attualmente sufficientemente alte da coprire l'intero fabbisogno di materiale per la produzione degli imballaggi. Le quote di materiale riciclato negli imballaggi continueranno ad aumentare - non da ultimo alla luce delle leggi in vigore al riguardo. Tuttavia, anche in futuro sarà sempre necessaria una certa quota di merce nuova.

**25. Come nasce la microplastica e come giunge nell'ambiente?**

La microplastica è prodotta primariamente a livello industriale ed è impiegata in diversi prodotti, come ad esempio i cosmetici o i detersivi. La microplastica secondaria nasce quando le materie plastiche vengono gettate nell'ambiente e si decompongono o quando si lavano degli indumenti a base di fibre sintetiche. Un'altra fonte molto significativa di microplastica per l'ambiente è rappresentata dall'usura degli pneumatici automobilistici.

**26. La microplastica è nociva per le persone e gli animali?**

In base alle nostre informazioni non ci sono attualmente prove scientifiche univoche. Le fonti di microplastica primaria e secondaria dovrebbero tuttavia essere ridotte. Nel caso dei nostri prodotti, questo significa che gli imballaggi usati devono essere raccolti e riciclati. In nessun caso dovrebbero essere gettati nell'ambiente e decomporsi, producendo microplastica secondaria.